



# **UN ANNO DI ANCI UMBRIA ATTIVITA' 2018**



## Sommario

IL RUOLO DI ANCI UMBRIA – PRESIDENTE DE REBOTTI.....	3
IL RUOLO DI ANCI UMBRIA – IL SEGRETARIO SILVIO RANIERI .....	4
BANDO PERIFERIE: IL BLOCCO, SOLO PER PERUGIA E TERNI AVREBBE SIGNIFICATO IL MANCATO TRASFERIMENTO DI 30 MILIONI DI EURO. ....	5
PIÙ SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA .....	5
IL PATTO CON ANCE “SBLOCCACANTIERI” .....	5
LA RICOSTRUZIONE.....	5
PROTEZIONE CIVILE .....	6
SPRAR E DECRETO SICUREZZA .....	6
SICUREZZA .....	7
SCUOLA.....	7
FORMAZIONE.....	7
SOCIO - SANITARIO .....	8
NO SLOT: CONTRASTO ALLA LUDOPATIA .....	9
RANDAGISMO.....	9
COMMERCIO.....	10
TURISMO.....	10
POLITICHE INNOVAZIONE TECNOLOGICA.....	11
FORMAZIONE.....	11
Progetto “Io e gli altri” .....	11
Finanza.....	11
PROGETTAZIONE.....	12
SERVIZIO CIVILE .....	12
PROGETTAZIONE NELL’AMBITO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DECENTRATA ALLO SVILUPPO.....	13
ORGANIGRAMMA ANCI UMBRIA .....	14



## IL RUOLO DI ANCI UMBRIA – PRESIDENTE DE REBOTTI

---

### **UN ANNO DI ANCI UMBRIA/ NELLA CONFERENZA STAMPA DI FINE ANNO, IL PUNTO DI UN ANNO DI ATTIVITA' DE REBOTTI: "ANCI UMBRIA SI E' BATTUTA PER RILANCIARE LO SVILUPPO E CONTRO LA BUROCRAZIA NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI"**

"L'Umbria, come il resto d'Italia, ha attraversato un lungo periodo di crisi, sotto molteplici profili, da cui ancora non è uscita. Una congiuntura economica – afferma il presidente di Anci Umbria, Francesco De Rebotti - senza precedenti che ha gravato negativamente soprattutto su lavoro, giovani, imprese.

In questo periodo, sono cambiate profondamente anche le dinamiche fra Stato e Regioni, fra Stato e Comuni. In primo luogo, sono venuti meno i trasferimenti agli enti locali e il patto di stabilità ha, di fatto, bloccato investimenti e assunzioni. Contemporaneamente, sono aumentati i servizi di cui i cittadini necessitano, in un contesto sociale sempre più fragile, improntato alla povertà e scandito dall'invecchiamento della popolazione e dalla disoccupazione. In questo quadro, poco confortante, i Comuni si sono trovati, da soli, in prima linea, ad affrontare emergenze, calamità naturali e a rispondere a nuove problematiche.

Anci Umbria è stata attivamente a fianco dei propri associati, fornendo loro strumenti e mezzi concreti per operare al meglio. Non ci siamo mai tirati indietro, abbiamo avanzato le nostre richieste e proposte, sia in sede locale, sia nazionale, tenendo a mente un obiettivo comune: il bene dei cittadini.

Due delle battaglie più significative su cui Anci Umbria sono state la campagna nazionale "#liberiamo i sindaci" (una proposta di legge concreta sulla semplificazione, volta a rimuovere gli ostacoli che ingessano e rallentano l'azione dei sindaci nell'interesse delle loro comunità) e il Bando periferie, il cui blocco avrebbe significato la perdita di investimenti ingenti e la possibilità di riscrivere pezzi importanti delle nostre città".



## IL RUOLO DI ANCI UMBRIA – IL SEGRETARIO SILVIO RANIERI

---

**IL SEGRETARIO RANIERI: “L’ASSOCIAZIONE SI E’ STRUTTURATA ED E’ DIVENTATA PUNTO DI RIFERIMENTO PER I COMUNI DELL’UMBRIA”**

**IN UN ANNO, QUASI 2MILA ORE DI FORMAZIONE A PIU’ DI 2.500 ADDETTI**

Anci Umbria è un’associazione dotata di personalità giuridica dal 2016 che opera in raccordo con le altre Istituzioni locali e nazionali, salvaguardando gli interessi dei 91 Comuni aderenti.

“In questi anni, l’associazione – ha commentato il segretario Ranieri - ha intrapreso un percorso di crescita interna, ampliando la propria attività e i propri obiettivi, fino ad arrivare a una struttura organizzata e solida, che garantisce ai propri associati sostegno e servizi, attraverso le competenze maturate nel tempo. Oggi, siamo in grado di svolgere una grande e variegata mole di lavoro, grazie alle alte specializzazioni acquisite dai pochi dipendenti e collaboratori di cui siamo dotati. E’ con queste professionalità che, in un solo anno, abbiamo svolto quasi 2.000 ore di formazione a oltre 2500 fra funzionari, dipendenti e volontari. Si va dalla quotidiana attività di assistenza ai Comuni con, nel solo 2018, 16 consulte tematiche attivate e 14 progetti approvati, alla protezione civile con 92 piani di protezione civile speditivi e 41 piani multirischio completati, al sociale dove abbiamo coinvolto 92 Comuni nel progetto donazione organi e altrettanti in quello contro la ludopatia; dai bandi europei, al servizio civile con 110 ragazzi selezionati e 42 formati. Oggi abbiamo in Anci 7 volontari del servizio civile. Tutto ciò attivando anche collaborazioni con la Regione dell’Umbria, le Usl, le Prefetture, il mondo universitario, quello delle imprese e con tanti altri soggetti che contribuiscono a far crescere e sviluppare il territorio”.



## BANDO PERIFERIE: IL BLOCCO, SOLO PER PERUGIA E TERNI AVREBBE SIGNIFICATO IL MANCATO TRASFERIMENTO DI 30 MILIONI DI EURO.

---

Anci Umbria ha portato avanti una battaglia decisa e unitaria contro il decreto “Milleproroghe”, sollecitando il Governo nazionale a fare un passo indietro. Sarebbe stato devastante il blocco dei finanziamenti statali a 326 Comuni e Città metropolitane, per un importo complessivo nazionale di 1,6 mld, per opere e lavori in fase di avvio o esecuzione (circa 600 interventi), cui si sommano 1,1 mld di cofinanziamenti pubblici e privati.

**Nella nostra regione, avrebbe significato il blocco di 16 milioni di euro di investimenti su Perugia e 13 milioni su Terni, con evidenti e gravissime conseguenze per le comunità.**

I Comuni, in questi anni, hanno seguito un percorso virtuoso di contenimento della spesa e risanamento della finanza pubblica, dimostrando grande spirito di sacrificio e senso di responsabilità.

## PIÙ SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

---

Anci Umbria ha aderito alla campagna nazionale “#liberiamo i sindaci”, una proposta di legge concreta sulla semplificazione, volta a rimuovere gli ostacoli che ingessano e rallentano l’azione dei sindaci nell’interesse delle loro comunità. Ci sono obblighi vessatori che si basano su norme anacronistiche o trattamenti disparitari.

**L’obiettivo della proposta è quello di mettere i primi cittadini nelle condizioni di avere maggiore autonomia**, in modo da non essere più schiacciati dalla burocrazia e da norme che non aiutano il loro lavoro, anzi lo frenano.

Anci Umbria si è battuta molto su Bando periferie e semplificazione amministrativa, consapevole che entrambe implicano una ricaduta importante sul territorio e sui cittadini.

## IL PATTO CON ANCE “SBLOCCACANTIERI”

---

Ance e Anci Umbria hanno presentato le loro proposte nel settore degli appalti di opere pubbliche, mirate alla **semplificazione e alla velocizzazione delle procedure per far ripartire gli investimenti**.

## LA RICOSTRUZIONE

---

Un’altra fondamentale battaglia che ha visto Anci in prima linea è stata quella contro l’emendamento al decreto “Genova” che priva i presidenti delle Regioni e i subcommissari al terremoto del potere di condivisione delle ordinanze commissariali, vedendo declassata la loro funzione a mero potere ‘consultivo’. L’Umbria sa bene quanto, invece, l’intervento di questi soggetti sia imprescindibile: la nostra è una regione che ha dimostrato di essere un esempio virtuoso nella ricostruzione.

Viviamo in una fase in cui le emergenze sono all’ordine del giorno. E proprio in occasione di “Expo Emergenze”, rassegna biennale dedicata al mondo della sicurezza e dell’emergenza, **il presidente di Anci Umbria ha proposto**



la realizzazione di un Testo unico per la gestione delle emergenze. Ai sindaci dovrebbe essere assicurata la possibilità di prendere decisioni in pochi attimi, ma con la certezza del sostegno di una normativa diversa da quella attuale.

## PROTEZIONE CIVILE

---

ANCI Umbria ha sviluppato e messo in atto vari progetti di assistenza verso i Comuni finalizzati al supporto nella realizzazione di piani comunali multirischio, all'organizzazione di eventi esercitativi di protezione civile, alla promozione e sostegno di ogni attività che coinvolge le amministrazioni locali.

Forte dell'esperienza maturata negli anni, ha costituito l'Associazione dei comuni dell'Umbria per la protezione civile (Anci Umbria ProCiv) di cui si avvale quale strumento operativo per rendere ancora più efficace l'attività di assistenza ai Comuni.

Questa struttura compie un'azione costante di **assistenza nella predisposizione delle pianificazioni comunali di protezione civile; organizzazione di percorsi formativi rivolti agli amministratori, ai funzionari comunali e al volontariato; supporto alla predisposizione degli strumenti di comunicazione e di informazione sulle tematiche della protezione civile; supporto nelle attività di gestione dell'emergenza.**

Fin dalle prime ore del sisma del 24/08/2016, Anci Umbria e Anci Umbria ProCiv si sono adoperati per assistere i comuni colpiti dal sisma, nonché per fornire supporto al Servizio Protezione Civile della Regione Umbria presso la sede del CRPC.

Anci Umbria e Regione Umbria – Servizio Protezione Civile hanno stipulato la Convenzione per l'attuazione del Sistema integrato regionale di Protezione Civile finalizzata a favorire lo sviluppo del sistema regionale di protezione civile in termini di diffusione di conoscenze e cultura della Protezione Civile e di ogni attività anche di carattere formativo, operativo e tecnico.

## SPRAR E DECRETO SICUREZZA

---

L'Ufficio di Presidenza di Anci Umbria e i sindaci dei Comuni impegnati nell'accoglienza dei migranti hanno incontrato i parlamentari regionali. Promossa da Anci Umbria, l'iniziativa era tesa ad **analizzare i possibili effetti sui territori che il decreto sicurezza, nella parte relativa all'immigrazione, avrà sui Comuni, e quindi sulle comunità.** In particolare, il decreto prevede un ridimensionamento del sistema di accoglienza dei Comuni (SPRAR), limitando l'accesso al percorso soltanto a coloro che hanno ricevuto lo status di rifugiato e il permesso di soggiorno per protezione sussidiaria e i minori non accompagnati.

Nel frattempo, Anci Umbria ha puntato sulla formazione dei soggetti che, a vario titolo, si occupano di immigrazione, con l'obiettivo di accrescere le competenze degli operatori pubblici e privati, migliorare la qualità dei servizi e della programmazione a livello locale.

I Comuni coinvolti nell'azione formativa sono stati 40, le ore di formazione erogate 356, i funzionari pubblici e gli operatori privati 380, le tipologie di servizi 14, altri enti coinvolti 27.



## SICUREZZA

---

Il Consiglio direttivo di Anci Umbria ha deliberato un servizio a supporto e in rappresentanza dei Comuni della regione con l'intento di individuare gli ambiti di intervento e di riferimento nel quadro della programmazione in tema di sicurezza urbana, anche al fine di promuovere e progettare iniziative.

In occasione della presentazione del bando del Ministero dell'Interno per l'implementazione dei servizi di videosorveglianza sui territori, **Anci ha coordinato i Comuni per la firma dei patti per la Sicurezza urbana. La stipula dei patti, previsti dal cosiddetto Decreto Minniti, costituiva per i Comuni coinvolti un presupposto per la presentazione delle richieste di accesso a finanziamenti statali.** I comuni che hanno firmato sono stati 26 per la Provincia di Perugia e 22 per quella di Terni.

## SCUOLA

---

### Edifici scolastici

Il tema della sicurezza degli edifici scolastici è stato un asse portante dell'azione di Anci Umbria, congiuntamente alla Regione. È stata istituita, **su proposta di Anci Umbria, una cabina di regia dell'edilizia scolastica della Regione Umbria**, insieme a Ufficio scolastico regionale, Province, rappresentanti dei dirigenti scolastici, tecnici degli enti e vigili del fuoco. Anci Umbria e le due Province hanno proposto l'adozione di un documento con cui gli enti proprietari di edifici si assumevano la responsabilità e dichiaravano l'assenza di condizioni ostative alla riapertura delle scuole.

Il tema dell'edilizia scolastica è una questione che rimane aperta. Secondo Anci, si dovrebbe superare la logica delle proroghe di anno in anno e adottare una **pianificazione pluriennale che preveda un progressivo adeguamento alla normativa, stanziando le risorse necessarie per dare credibilità a tale programmazione.**

### Campagna Educazione alla cittadinanza

Anci si è impegnata nella diffusione e nella sensibilizzazione dei Comuni sull'inserimento dell'educazione civica come materia scolastica curricolare, fondamentale per la formazione di cittadini consapevoli.

## FORMAZIONE

---

Il progetto **"Formazione 0-6"** coinvolgerà circa 1.000 persone, fra docenti ed educatori. **La Regione Umbria ha assegnato ad Anci Umbria la formazione continua di tutto il personale educativo e docente di scuole comunali, statali, private e paritarie**, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione.



Previste circa 22 edizioni dislocate sul territorio - 12 zone sociali, per un totale di 374 ore di formazione in aula, 16 ore di formazione in plenaria, ripartite equamente fra le due province. Sono 1000 i discenti iscritti e sono previste più edizioni su Perugia, Terni e Spoleto. L'inizio è per gennaio 2019.

Una seconda parte della formazione interesserà il personale educativo e docente di nidi e scuole dell'infanzia individuate nei progetti presentati dai Comuni per la sperimentazione dei nuovi poli 0-6 (sperimentazione del Sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita sino a sei anni), per un totale di 40 ore di formazione. L'inizio del primo modulo è cominciato lo scorso 27 ottobre.

## SOCIO - SANITARIO

---

Tante le azioni svolte in questo ambito delicato, da quelle a tutela dei minori e degli anziani, al contrasto alla povertà, alla lotta contro la ludopatia.

**Anci ha continuato a seguire, anche quest'anno, il percorso burocratico del nuovo Regolamento regionale del 2017 "disciplina in materia di servizi residenziali per i minorenni"**, soprattutto in merito ai costi delle strutture che gravano in maniera molto seria sui bilanci dei Comuni. Purtroppo, non tutte le richieste dei Comuni umbri sono state accolte e soprattutto continuano a non essere adeguate le risorse da destinare a questi servizi essenziali per la nostra comunità.

Nel 2017 è stato introdotto il REI (Reddito di inclusione attiva) una misura di contrasto alla povertà dal carattere universale, condizionata alla valutazione della situazione economica. Dal 1 gennaio 2018 ha sostituito il SIA e l'assegno di disoccupazione. **Anci ha affiancato i Comuni nel passaggio dal SIA al REI e nell'applicazione dei nuovi criteri.**

Quanto al **"Fondo per la non autosufficienza"**, le risorse nazionali assegnate al Fondo per l'anno 2018, complessivamente ammontano a 462,2 milioni di euro, così suddivisi:

Totale delle risorse finanziarie da ripartire: € 462.200.000; Fondi destinati alle Regioni: € 447.200.000 (per la realizzazione delle prestazioni, degli interventi e dei servizi assistenziali, di riparto del Fondo per la non autosufficienza 2016 prioritariamente, e comunque in maniera esclusiva per una quota non inferiore al 50 per cento, per gli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, anche sclerosi laterale amiotrofica stati di demenza molto grave, morbo di Alzheimer).

Fondi destinati al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per progetti sperimentali in materia di vita: € 15.000.000.

Lo scorso 22 ottobre è stato firmato, tra Anci Umbria e Regione Umbria, il protocollo "PRINA" che prevede 4 milioni di euro del bilancio regionale per i distretti sanitari e i Comuni che dovranno essere investiti in interventi e servizi per le persone non autosufficienti e per favorire la permanenza nel loro domicilio.

2 milioni di euro sono stati assegnati alle due Usl, con vincolo di destinazione ai distretti sanitari per interventi sociali e sociosanitari. Altri 2 milioni sono stati attribuiti ai Comuni capofila delle dodici Zone sociali del territorio regionale, di cui

l'80% per sostenere la permanenza di persone non autosufficienti nel proprio domicilio e il 20% per progetti innovativi per la vita indipendente di persone con disabilità.





Lo scorso 22 gennaio è stato firmato il protocollo per un sistema regionale di controllo della violenza di genere. L'obiettivo è aiutare le donne a uscire dalla spirale di violenza, sensibilizzando e responsabilizzando tutti i soggetti che, a vario titolo, vengono coinvolti; a cogliere adeguatamente la richiesta di aiuto e a sviluppare una forte collaborazione per offrire risposte coordinate e integrate, prevedendo una particolare attenzione al primo contatto con la donna vittima di maltrattamento o violenza.

Da segnalare anche la convenzione fra Regione Umbria, Conferenza Episcopale Umbra, Anci Umbria per la realizzazione degli interventi e/o progetti previsti dalla legge del 2015 "Riconoscimento e valorizzazione della funzione sociale, educativa e formativa, svolta dalle parrocchie mediante gli oratori", nell'ambito del percorso formativo rivolto ai soggetti in età minore, agli adolescenti e ai giovani.

Altra firma, quella del 20 settembre scorso per "la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni in ragione dell'orientamento sessuale o dell'identità di genere": azioni e progetti volti alla promozione del rispetto della persona.

## NO SLOT: CONTRASTO ALLA LUDOPATIA

---

Anci insieme a Federsanità Umbria ha seguito e coordinato la campagna comunicazione e le attività di animazione territoriale riguardanti le azioni previste dal piano regionale, comprese quelle nelle scuole.

Il secondo piano regionale triennale 2019/2021 tratterà quasi esclusivamente le azioni che **i sindaci dovranno mettere in campo per contrastare la ludopatia sui territori, in sinergia con scuole, associazioni di categoria e Usl.**

Dopo la redazione di regolamenti e bandi dedicati, attraverso il supporto di Anci/Federsanità, i sindaci potranno assegnare ad alcuni esercizi commerciali virtuosi il marchio NO SLOT, da applicare sulle vetrine e che a seguito di rispetto di regole condivise garantirà agli esercenti di poter fruire di sgravi e altre agevolazioni.

## RANDAGISMO

---

**Ammontano a circa 4,5 milioni di euro i costi che i Comuni, ogni anno, sostengono in bilancio per arginare il fenomeno del randagismo.**

Su proposta del presidente di Anci Umbria, è iniziata un'attività di confronto per l'individuazione di nuovi canili sanitari per ottimizzare il servizio e migliorare il controllo e il monitoraggio nell'ottica della razionalizzazione dei costi.

Anci e Federsanità fanno parte di un gruppo di lavoro regionale impegnato su queste tematiche. E' stato chiesto ad Anci di effettuare un monitoraggio sulla situazione dei canili municipali e di redigere, insieme a un gruppo di



lavoro ristretto, il nuovo regolamento di accesso ai canili e la Convenzione quadro per uniformare i documenti che i Comuni dovranno deliberare.

**È in fase di redazione anche il nuovo piano triennale di prevenzione del randagismo** che vede Anci e Federsanità parte attiva per l'omogeneizzazione dei dati dell'anagrafe canina e per tutte le attività di animazione territoriale riguardanti affido, accesso ai canili e anche adozione internazionale.

## COMMERCIO

---

Anci Umbria ha presentato alla Regione Umbria, un **progetto triennale di assistenza ai Comuni che oltre a poter condurre una graduale crescita delle conoscenze e competenze di funzionari, sia anche di reale supporto agli amministratori nell'approfondimento delle problematiche del settore.**

In particolare, il progetto prevede la ricognizione presso i Comuni, degli atti di programmazione adottati in attuazione del Testo Unico in materia di commercio; la rilevazione delle criticità e difficoltà riscontrate dai Comuni nell'attuazione delle disposizioni e delle procedure previste dal Testo Unico, nonché delle altre normative regionali riguardanti le attività produttive (turismo, artigianato ecc.).

## TURISMO

---

I Comuni si sono riuniti con scadenze regolari in Consulta e in Assemblea per approfondire e proporre modifiche ai regolamenti attuativi della legge regionale (10 luglio 2017 n.8 Legislazione turistica regionale), in particolare sui servizi di informazione e accoglienza turistica. Su questo, la **Consulta ha fatto un grande lavoro di mediazione tra i Comuni e con la Regione, la quale ha fornito tutta la collaborazione possibile, mettendo a disposizione personale tecnico e dati.** Le proposte di Anci sono state acquisite quasi nella loro totalità.

Sempre su questo fronte, si è iniziato a lavorare su una **bozza di Patto Associativo** (che verrà stipulato tra i Comuni con il superamento degli IAT), e sul relativo regolamento.

Su richiesta di alcuni Comuni, per loro utilità, inoltre è cominciata una ricognizione permanente sull'imposta di soggiorno e sui suoi utilizzi.

Parallelamente, rappresentanti dei Comuni hanno partecipato ai Tavoli tematici della Regione sul Turismo e Anci più volte si è fatta mediatrice tra gli enti, anche nella ricerca e nella raccolta di materiale per la promozione turistica del territorio.



## POLITICHE INNOVAZIONE TECNOLOGICA

---

Diffusione e comunicazione del programma operativo “WiFi4EU”, il piano dell’Unione Europea per dotare 8.000 Comuni di tutta Europa di WiFi gratuito negli spazi pubblici.

Partecipazione ai workshop #adumbria 2018 che rientrano a far parte del “percorso di dialogo dell’agenda digitale dell’Umbria”, per il periodo 2018-2020. Anci insieme a Regione Umbria ha individuato un percorso partecipato, volto a definire impegni condivisi attraverso specifici accordi di programma per lo sviluppo della società dell’informazione e dei territori.

## FORMAZIONE

---

### Progetto “Io e gli altri”

INAIL, INCA e ANCI Umbria hanno progettato un modello sperimentale di gestione delle relazioni negli ambienti di lavoro che si pone l’obiettivo di migliorare le capacità relazionali dei lavoratori, in particolare delle risorse adibite ai servizi aperti al pubblico. Attraverso un percorso di informazione e consulenza si intende favorire la diffusione di strumenti, finalizzati al miglioramento del clima lavorativo e alla prevenzione di alcuni fattori che incidono sul sistema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Il progetto pilota verrà realizzato su un campione significativo di Comuni per raggiungere un totale di circa 800 lavoratori nel triennio dicembre 2016 - dicembre 2019. Il modello potrà tradursi in una buona pratica trasferibile ad altre realtà della pubblica amministrazione e alle organizzazioni private.

Nella prima fase sono stati coinvolti e formati quattro Comuni umbri (Bastia, Bettona, Bevagna e Narni) per un totale di circa 250 lavoratori. Nella seconda fase, sono stati coinvolti i Comuni di Foligno, Torgiano, Marsciano, Orvieto e Gubbio. È iniziata a settembre 2018 e terminerà dicembre 2019.

## Finanza

---

In tema di finanza, diritto tributario e fondi comunitari, nel corso del 2017/2018 sono stati realizzati, in collaborazione con IFEL e Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, i progetti formativi “formazione 2017: i Comuni al centro” e il progetto formativo 2018 “opportunità per i comuni umbri nella riforma della pa”. Sono state 55 le ore di formazione erogate; 306 i funzionari pubblici coinvolti; 4 le tipologie di servizi interessati, 35 i Comuni coinvolti nel corso di 2 anni.



## PROGETTAZIONE

---

Il 2018 ha visto Anci Umbria impegnata nella progettazione diretta e nella co-progettazione di proposte a valere su Fondi diretti europei, nazionali, regionali.

A oggi, abbiamo in corso 8 progetti in qualità di capofila o partner, con una rete di circa 50 partenariati nazionali e internazionali. Tra questi c'è da segnalare la collaborazione con Regione Umbria, Prefetture, Azienda sanitaria.

14 PROGETTI PRESENTATI a valere sui *PROGRAMMA ERASMUS PLUS/ HORIZON 2020*

*FAMI (FONDO ASILO MIGRAZIONI INTEGRAZIONE)*

*BANDO WELFARE FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO*

*BANDO COOPERAZIONE AICS - Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo*

9 PROGETTI FINANZIATI che sono stati avviati e termineranno nel 2020

50 PARTNER COINVOLTI

## SERVIZIO CIVILE

---

**Anci Umbria, in occasione della pubblicazione del bando straordinario del 2017 dedicato ai territori colpiti dal sisma, si occupa di Servizio Civile Nazionale insieme ad Anci Lombardia.** La prima esperienza per il bando straordinario riesce a coprire i Comuni di Arrone, Ferentillo, Foligno, Montefranco, Spoleto, Terni coinvolgendo e formando 42 ragazzi tra i 18 e i 29 anni residenti nei territori di riferimento. Il bando si è concluso lo scorso giugno. Contemporaneamente e in attesa delle nuove direttive del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale Anci Umbria, assieme ad Anci Lombardia inizia la procedura per la presentazione da parte degli Enti locali umbri delle richieste di partecipazione al Servizio Civile Universale, rivolto ai giovani dai 18 ai 29 anni. Prevede un impegno di 25 ore settimanali in progetti innovativi su diversi temi di primaria importanza: assistenza, prevenzione, reinserimento sociale, educazione, promozione culturale, protezione civile, cooperazione allo sviluppo, difesa ecologica, salvaguardia e fruizione del patrimonio artistico e culturale.

Anche quest'anno 7, tra ragazzi e ragazze, saranno con noi per un anno.



## PROGETTAZIONE NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DECENTRATA ALLO SVILUPPO

---

### FONDI NAZIONALI

Tematica COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DECENTRATA in collaborazione con FELCOS UMBRIA a valere sui BANDI dell'AICS Agenzia Italiana Cooperazione allo sviluppo

TITOLO: BEE THE CHANGE. Rafforzamento del settore apistico e sostegno alla filiera delle piante aromatiche e officinali per lo sviluppo socio-economico della Palestina

Regione/i d' intervento: Governatorato di Ramallah e al-Bireh Governatorato di Jenin

Obiettivo generale: contribuire a migliorare le condizioni socio-economiche della popolazione palestinese, accompagnando l'avvio di processi di sviluppo locale incentrati sul rafforzamento di settori produttivi endogeni ed ecosostenibili.

TITOLO: ECO.COM – Rafforzamento dell'economia comunitaria, solidale, inclusiva e sostenibile nei Comuni di Tiquipaya e Sacaba

Regione d'intervento: Dipartimento di Cochabamba

Obiettivo generale: migliorare lo sviluppo socio-economico dei comuni boliviani di Tiquipaya e Sacaba e le condizioni di vita della loro popolazione attraverso il rafforzamento dell'economia comunitaria, come opportunità di sviluppo economico locale sostenibile, inclusivo e solidale, contribuendo alla localizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

TITOLO: UMBRIAMICO Festival del Mondo in Comune capofila Tamat

Obiettivo generale: promuovere la comprensione critica e il coinvolgimento attivo dei cittadini su sviluppo sostenibile, dinamiche e processi di interdipendenza globali, attraverso iniziative del settore pubblico e privato.

